

Luce e buio

Volo e la luce mi abbaglia,
cado e il buio mi oscura.

Penso e la luce mi illumina,
sbaglio e il buio mi punisce.

Amo e la luce mi riscalda,
odio e il buio mi perseguita.

Vinco e la luce mi premia,
perdo e il buio mi deride.

Lotto con la luce alle spalle
ferisco con il buio nella mente.

VITO MICELI II SEZ. I

È la vita

Soffio di vento
nuvole danzanti
come fiori
nel cielo.

Canti d'uccelli
che rallegrano
il mondo.

Sboccia un germoglio
tra i rami
del mandorlo.

È la vita ...

Soffio di vento
cielo spezzato
il mare trema.

Un albero triste
che perde le foglie
aspettando la fine.

ALESSANDRO ASARO II SEZ.I

La danza dei colori

Il bianco: la vita
Il nero: la morte,
nera come la notte invernale,
paurosa come il buio.

Bianca la vita
Gioiosa e bella,
è un battito d'amore,
è una danza dolcissima
tra mille eventi.

FEDERICA RAVAZZA II SEZ.I

Nonno Ignoto

L'origine ho perduto dall'infanzia
e non riesco tristemente
a rimembrare l'accaduto.

Gocce d'amore per me avrà versato
ma ora, la morte, spada invisibile,
a me le sottrae.

Rifletto amandoti,
ed eccomi perduto
tra i ricordi, curiosità
incessante aumenta.

Gocce di quesiti mi pervadono
ma il sapere di non ricordarti
mi opprime.

Francesco Naccari II SEZ. I

Ricordo

Tanto ho perduto della vita,
non il ricordo di quel dolce sguardo,
delle mani delicate,
che sfiorano il mio viso,
scatenando un intenso sorriso.

Tutto vola e oscura i pensieri,
un fremito mi trapassa.
I miei occhi disegnano te

Solina Lorena - II SEZ.I

Dolore che defluisce

Tutto ho perduto della fantasia
e non riesco più a volare.
L'infanzia ho sotterrato
nel fondo dei ricordi
e ora la tua fine
mi divide dalla realtà.

Di me rammento che gioivo ascoltandoti
ed eccomi perduta
nei flebili ricordi del tuo sorriso.

Dolore che non cessa di fluire
nei meandri più riposti del cuore.
La vita è ora
una farfalla con le ali spezzate.

ROBERTA PULEO - II SEZ. I

Splendea il sole

Il sole alto
schiariva i nostri visi,
i tuoi occhi cobalto,
i raggianti sorrisi.

Il vento caldo
portava seco d'amore parole;
Splendea alto il sole.

L'inverno funesto
lesto arrivò ,
portando seco la tua vita.

Ricordo te, apparizione,
diamante, perenne passione.

ELISA MUSOLINO - IV SEZ. I

Un Albero spoglio

Come una foglia sbiadita e spenta
ti lasciasti trasportare nel nulla .
Una brezza leggera dolcemente
ti accarezzava.
Ogni giorno innaffio i miei ricordi.

LEANDRA LA ROSA - IV SEZ. I

Il fato spoglio

Chi ti ha portato via?
Forse il fato invisibile,
che non lascia scia.
Ti inseguo col pensiero.
 poi svanisci
 poi con un brivido
 il vissuto riaccendi
 con i raggi dei tuoi
 occhi lucenti.

IVANA ROSATI - II I

Passato

Risorge il tuo passato ,
 vedo il tuo volto
riflesso nei miei giorni,
percepisco il tuo sorriso
 indelebile e mesto.
Come il seme scava nella terra,
il tuo respiro giace in me.
Ti penso e muio con te.

GIURLANDA MARCO - II SEZ. I

Chiave della Vita

Il dolore è l'ombra della morte,
L'amore la chiave della vita,
Chiave un giorno perduta.

In morte l'amore mi nutre,
nel dolore mi strugge.

La morte gela tutto,
ma l'amore risorge e vive
nel cuore di una nuvola .

La chiave si trasforma in acqua
e rigenera vita.

GABRIELE LAUDICINA - I SEZ. I

Cercandoti

Leggero fruscio ;
in una stanza vuota e buia
contemplo con la memoria
i giorni trascorsi insieme.
Mi struggo , scruto nel vuoto
cerco la tua voce nel silenzio.
Nulla, è soltanto il vento.

VERONICA MAZZARA - IV F

Viaggio ad Auschwitz

Urla , anima stanca di soffrire
e di subire.

Il tuo lamento odo se ascolto,
il tuo pensiero ammutolito e accorto,
pensiero d'ira e di speranza.

come
il corpo esanime senza nome,
sfigurato dall'odio nazista,
violentato dall'idea razzista ,
rivivi i tuoi ricordi.

Qui camminiamo
fra la morte e la tristezza .
E gli uomini non son uomini, i bambini
non son bambini,
le donne non sono donne.

E tutto quello che è
esser non dovrebbe ma è .
La vicenda di tristezza e di dolore
illumina il ricordo che dentro mai muore .

Ritrovata ha la sua voce il cuore del mondo,
ma il mondo è un grande silenzio.

Nel silenzio
con occhi tristi guardo me stessa.

SAMUELA GUIDA - CLASSE II SEZ. I

Sotto l'ombra di un albero

Ed ecco che mentre ti avvii verso quel
Prodigioso albero, rammenti le tue vecchie
Esperienze.

Mentre accarezzi l'erba camminando,
ti avvicini sempre più all'albero.

Vi è un sole che infuria la mente,
insopportabile, che ti sta sopra, e
par che non ti voglia lasciare.
Fuggi da esso, come fuggi dalla tua vita,
vai verso l'ombra per fuggire da questo
caldo pungente e appiccicoso.

Ecco che sei entrato nel manto fresco
Dell'albero, e ti siedi ai suoi piedi.
Ormai non rimembri il calore, ma
Solo quella dolce e flebile brezza che
Senti sotto l'ombra.

Ecco che in uno dei momenti più
Memorabile della vita terrena
Ti comporti esattamente così,
arrivi alla meta affrontando un lungo
travaglio e quando la raggiungi non pensi
più a niente che rimembri il male che hai
subito.

Ecco che sotto l'ombra vedi un frutto che
Pende da un ramo verso di te.
Lo prendi e lo mangi. A quel punto
Ti senti libero, da ogni cosa.

ENRICO MONTELEONE

La Notte

Una volta...

I rumori svaniscono
all'infittirsi dell'oscurità,
la calma s'impadronisce di ogni cosa,
tutto tace
tutto è in quiete
tutto riposa...
Ehi! Ma...
...c'è una luce laggiù:
un uomo, da solo,
sfrutta il potere delle tenebre
come una belva
che s'appresta a cacciare,
quell'uomo caccia parole,
brandelli di frasi, idee,
si apposta nell'intrigata selva dei pensieri,
poi le scorge, quelle giuste,
le afferra, le fa sue,
poi ritorna a cercare.
Qual momento migliore della notte
per pensare.

Adesso...

Quando dovrebbero regnare le tenebre
le luci si accendono,
la città prende vita e
i ragazzi sfrecciano con
i loro "motorini montati":
suonano, rumoreggiano, sghignazzano,
bevono incoscienti,
come degli animali da circo
ammaestrati ed istupiditi
da un abile domatore

a compiere sempre
lo stesso movimento:
dieci, cento, mille volte.
Si considerano i "padroni della notte",
sono tutti uguali,
facce di chi crede di ragionare e
invece solo riflette
la propria società con i suoi falsi idoli.
La notte non è più la stessa
ora.

Vincenzo Castiglione III M

I nostri autori

S. Costanza	<i>storico</i>
A. Barbata	<i>direttore della Biblioteca comunale di Paceco (Tp)</i>
S. Corso	<i>storico</i>
A. Tobia	<i>letterato</i>
L. A. Greco	<i>linguista</i>
P. Giurleo	<i>docente di lettere</i>
A. Gentile	<i>fisico</i>
A. Sciamone	<i>matematico</i>
G. Ditta	<i>matematico</i>
L. Sannino	<i>docente di Lettere</i>
V. Guzzo	<i>Cultore di Etnologia</i>
A. M. Santoro	<i>docente di Lettere</i>
S. Bongiorno	<i>docente di Storia e Filosofia</i>
G. Tobia	<i>medico odontoiatra e scrittore</i>
P. Giurleo	<i>docente di Lettere</i>

INDICE

SEZIONE DOCENTI E CULTORI DI VARIA UMANITA'

– I Fondamenti democratici della Costituzione Repubblicana e la realtà siciliana, <i>S. Corso</i>	pag. 5
– San Luigi IX e Trapani: una storia angioina, <i>A. Barbata</i>	» 17
– Cattolicesimo municipale e modernità: il “caso” Trapani, <i>S. Corso</i>	» 25
– Canto terzo dell’Inferno, <i>A. Tobia</i>	» 48
– Louise Labé (1524?-1566) Lo Saffo di Francia, <i>L. A. Greco</i>	» 55
– I promessi sposi. Quando la prosa si fa poesia, <i>P. Giurleo</i>	» 60
– Letture s-consigliate, <i>A. Gentile</i>	» 62
– A short and elementary proof of the infinitude of primes, <i>A. Scimone</i>	» 67
– Le frazioni generatrici dei numeri decimali periodici semplici e misti, <i>G. Ditta</i>	» 69
– Errata corrige	» 83
– Il futuro che verrà, <i>L. Sannino</i>	» 84
– Dal politeismo al monoteismo: Una breve riflessione storica e psicologica, <i>V. Guzzo</i>	» 92
– Dislessia: Formazione della figura di referente, definizione, test diagnostici, trattamento delle difficoltà di apprendimento, <i>A. M. Santoro</i>	» 99
– Una strage dimenticata, <i>S. Bongiorno</i>	» 106
– Milano is burning, <i>G. Tobia</i>	» 114
– Flusso Vitale, <i>P. Giurleo</i>	» 126
– Amore e vita, <i>P. Giurleo</i>	» 127

SEZIONE ALUNNI

– U. Foscolo: dal «nulla eterno» all’«eredità d’affetti», <i>M. Amato</i>	» 131
--	-------

- L'identità in costruzione,
P. Vittoria pag. 133
- CONCORSO BORSA DI STUDIO «ROSETTA MANZO-CAMPO»
- Come vedi la tua città e come la vorresti? Cosa proponi perché si affermi in essa il rispetto per la persona umana, il bene comune, la pace, la sussidiarietà, la solidarietà, la famiglia, il lavoro?, *G. Grignano* » 137
- Come vedi la tua città e come la vorresti? Cosa proponi perché si affermi in essa il rispetto per la persona umana, il bene comune, la pace, la sussidiarietà, la solidarietà, la famiglia, il lavoro?, *G. Genovese* » 140
- Sessant'anni di costituzione Italiana, *E. Monteleone* » 143
- Costituzione ... dove 6?, *D. Alastra* » 147
- Olimpiadi di Filosofia, *G. Bertuglia* » 151
- Acquistiamo per la prima volta coscienza della libertà o del suo contrario nel nostro rapporto con gli altri, non nel rapporto con noi stessi. La condizione della libertà, già per gli antichi, non era conseguenza automatica del fatto di essersi liberati dalle necessità materiali della vita; a questo dovevano aggiungersi la compagnia di altri uomini e l'esistenza di uno spazio comune dove incontrarsi; in altre parole, un mondo organizzato politicamente, nel quale ogni uomo libero potesse inserirsi con l'atto e la parola, *A. Castiglione* » 153
- «La presenza dell'aggressività fa parte dell'Umanità, come fa parte dell'Umanità la docilità e il suo opposto. Tutte queste cose appartengono alla complessità dell'uomo e noi non dobbiamo partire col costruire un tipo di immagine ideale di uomo. Ciò è completamente al di fuori dei nostri diritti, al di là della scienza e della nostra salvezza. Qui sta uno dei pericoli di questo nuovo potere, che è parte del più generale potere scientifico, tecnologico acquisito dall'uomo e che si rivolge su noi stessi» (Hans Jonas), *L. M. Catalano* » 160
- “Jonas e gli imperativi morali del “principio di responsabilità”. ricerca di un'etica per la civiltà tecnologica”. Il candidato argomenti sul tema proposto,

facendo riferimento anche ad altre forme di etica della storia della filosofia”, <i>L. M. Catalano</i>	Pag.168
– "L'essere ragionevole deve considerare sé stesso come legislatore in un regno dei fini possibile mediante la libertà del volere, o come membro o come capo... Ma non può tenere il posto di quest'ultimo semplicemente in virtù della massima della sua volontà, bensì soltanto se un essere del tutto indipendente. La moralità consiste pertanto nel rapporto di ogni azione con quella legislazione che è la condizione del regno dei fini." (Kant, <i>Fondazione della Metafisica dei costumi</i>), <i>L. Urso</i>	» 172
– <i>L'etica e l'uomo</i> , <i>G. Papa</i>	» 175
– <i>Intercultura and intercultural exchange</i>	» 178
– <i>Drepani Portus - Tra ieri... oggi... domani</i> , <i>G. Grigano</i>	» 182
– <i>Il Sale</i> , <i>D. Donato</i>	» 187
– <i>La Scienza del vivere</i> , <i>S. Augugliaro</i>	» 189
– <i>A nostro rischio e pericolo</i> , <i>S. Fraterrigo Garofalo</i>	» 191
– <i>Invito al Carpe diem e consapevolezza del cotidie mori in sintesi costruttiva</i> , <i>G. Mistretta</i>	» 193
– <i>Eroi del nostro tempo</i> , <i>G. C. Reina</i>	» 196
– <i>“Ciò che facciamo in vita riecheggia nell’eternità”</i> , <i>C. Di Martino</i>	» 198
– <i>Luce e buio</i> , <i>V. Miceli</i>	» 200
– <i>E' la vita</i> , <i>A. Asaro</i>	» 201
– <i>La danza dei colori</i> , <i>F. Ravazza</i>	» 202
– <i>Nonno Ignoto</i> , <i>F. Naccari</i>	» 202
– <i>Ricordo</i> , <i>L. Solina</i>	» 203
– <i>Dolore che defluisce</i> , <i>R. Puleo</i>	» 203
– <i>Splendea il sole</i> , <i>E. Musolino</i>	» 204
– <i>Un albero spoglio</i> , <i>L. La Rosa</i>	» 204
– <i>Il fato spoglio</i> , <i>I. Rosati</i>	» 205
– <i>Passato</i> , <i>M. Giurlanda</i>	» 205
– <i>Chiave della vita</i> , <i>G. Laudicina</i>	» 206
– <i>Cercandoti</i> , <i>V. Mazzara</i>	» 206

- Viaggio ad Auschwitz, <i>G. Samuela</i>	Pag. 207
- Sotto l'ombra di un albero, <i>E. Monteleone</i>	» 208
- La notte, <i>V. Castigione</i>	» 209
- I nostri autori	» 211

*Litotipografia Abate Michele
di Abate Vincenzo
Via Calatafimi, 15 - Tel. 0923.881780
Paceco (Tp), Febbario 2009*

Facta multa

Il Fardella

plura factura

